

VITA DURA PER HACKER E SITI PORNO

Scuole, prende il via l'operazione lifting dei computer

La Fondazione della Carispe investe per mettere in sicurezza i laboratori informatici di ben 103 istituti

VITA DURA per hacker, computer obsoleti, siti pornografici e diseducativi. Il piano "internet a scuola e sicurezza informatica" di Fondazione Carispe è pronto. Interessa 103 istituti scolastici spezzini e si promette con uno stanziamento di 90 mila all'anno per tre anni di fare un lifting a tutti i laboratori informatici delle scuole locali. "All'inizio del prossimo anno scolastico tutte gli istituti spezzini, primari e secondari, avranno sale pc attrezzate e sicure. Nei mesi di luglio e agosto saranno attuati gli interventi necessari, poi verificheremo tutto". Lo ha annunciato Matteo Melley presidente della Fondazione che ieri mattina ha spiegato punto per punto le tappe del progetto con cui intende dare una rinfrescata ai pc delle scuole spezzine. Una recente indagine promossa dall'ente di via Chiodo scatta una foto poco piacevole della situazione. Meno di una scuola su due, il 46%, possiede una connessione internet d'avanguardia, Adsl o Wadl, quelle a banda larga. Il resto, 54%, viaggia ancora con collegamenti lenti, costosi e per niente sicuri, quelli con accessi analogici o Isdn. Solo il 5% per cento poi adotta sistemi di protezione per evitare l'accesso a siti pornografici o preservare il pc dall'intrusione di pirati affamati di dati sensibili. Non va meglio se si prendono in esame i sistemi operativi: il 47% per cento delle scuole utilizza hardware adatto a far girare solo sistemi sorpassati come Windows '95 o '98. Solo il 35% è considerato al passo con i tempi mentre il 18% traguarda con difficoltà la sufficienza. Il report è stato realizzato da Bit Rade, la società spezzina



I partecipanti al convegno

nata lo scorso anno che ha passato sotto la lente le 103 scuole interessate. Suo compito adesso è quello di sovvertire i numeri di questa classifica portando, nel giro di tre anni, tutte gli istituti in piena efficienza. "Teniamo molto a questo progetto - ha proseguito Melley - è un vero pacchetto sicurezza studiato per le scuole che agevola l'utilizzo di internet e degli strumenti informatici in tutta tranquillità. Stop al timore di incappare negli hacker o in siti per nulla idonei all'attività didattica". Le basi sono state gettate negli anni scorsi. "Nel 2004 la Fondazione

finanziò un piano dell'allora Provveditorato agli Studi, quindi abbiamo deciso di avviare uno screening di controllo su 850 computer scolastici, un censimento sul fronte efficienza e sicurezza. I risultati hanno indicato la necessità di garantire a tutte le scuole mezzi più moderni". Eliana Bacchini, vicepresidente di Fondazione ha aggiunto. "Adesso bisogna puntare anche sulla formazione continua degli insegnanti che devono essere sempre informati sulle novità del mondo internet e pc". Mattia Matarrese e Luca Cerri, titolari di Bit Trade sono pronti alla sfida. "Favorire la sicurezza vuole dire proteggere le apparecchiature e i rispettivi fruitori. Stiamo parlando di scuole e istituti educativi proprio per questo ogni macchina deve garantire all'utente un uso veloce, sicuro e al riparo da navigazioni non inerenti la didattica. Tutto questo oggi si può fare grazie a mezzi tecnici moderni, programmi aggiornati e filtri di avanguardia che proteggano il computer da contaminazioni informatiche e viaggi non autorizzati". Positivo il commento dei diretti interessati. «Iniziativa ottima che viene incontro alle esigenze di una scuola moderna e che vuole tenersi al passo con il mondo che cambia. Fondamentale che questo sia solo l'inizio». Tutto ok anche per Sabrina Meschi del circolo didattico dei Vicci "Avere a disposizione apparecchiature moderne e protette è un punto di partenza importantissimo». Conclude Patrizia La Rocca, Istituto Comprensivo di Portovenere. «Aprirei l'iniziativa anche a mezzi operativi non legati a Windows».

MARCO TORACCA